

DALLA PREDIALISI ALLA DIALISI PERITONEALE

La preparazione e la gestione del trattamento dialitico peritoneale



PAOLA CHIAPPINI
U.O. NEFROLOGIA E DIALISI DI PIACENZA

Firenze, 27 Ottobre 2018

IL PAZIENTE....

Il paziente con M.R.C. deve affrontare un cammino molto faticoso fatto di rinunce, di continui cambiamenti e adattamenti rispetto alla dieta, alla terapia farmacologica, alla terapia dialitica e a volte al trapianto e insieme a lui anche la famiglia deve

L'infermiere.....

Diventa quindi fondamentale avere una figura di riferimento che lo accompagni e lo affianchi nei vari passaggi che una patologia così complessa comporta.

Tutto questo al fine di assicurare una continuità assistenziale e facilitare l'interazione tra i vari settori (ambulatorio nefrologico, degenza, terapia dialitica e trapianto) aiutando così il paziente e la sua famiglia ad affrontare il complesso percorso di cura

Obiettivi educativi

➤ Stile di vita

➤ Dieta

➤ Terapia farmacologica

SERVIZI
IGIENICI

IL SISTEMA
URINARIO
E' COSTITUITO
DA:



A COSA SERVONO
I RENI ?



QUALI SONO I DISTURBI
LEGATI ALLE
MALATTIE RENALI ?

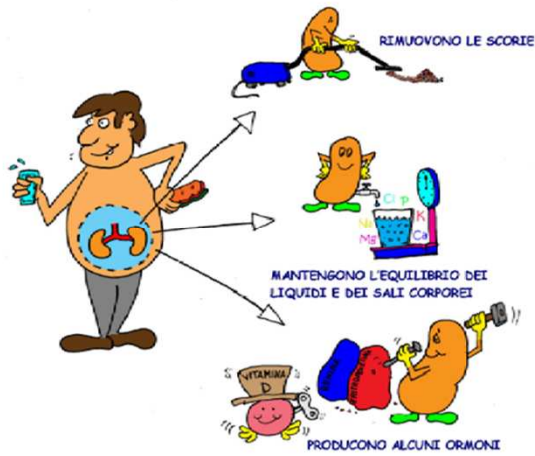


COME SI
CONTROLLA LO
STATO DI SALUTE
DEI RENI ?

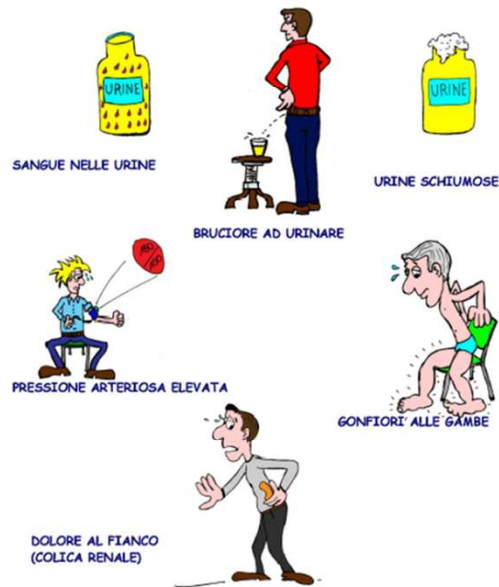


Cartelloni

A COSA SERVONO I RENI?



QUALI SONO I DISTURBI LEGATI ALLE MALATTIE RENALI ?



COSA FARE PER PRESERVARE LA FUNZIONALITA' RENALE ?

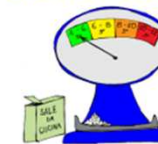
ATTENZIONE ALLO STILE DI VITA



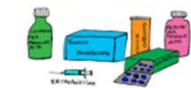
CONTROLLO PRESSIONE ARTERIOSA



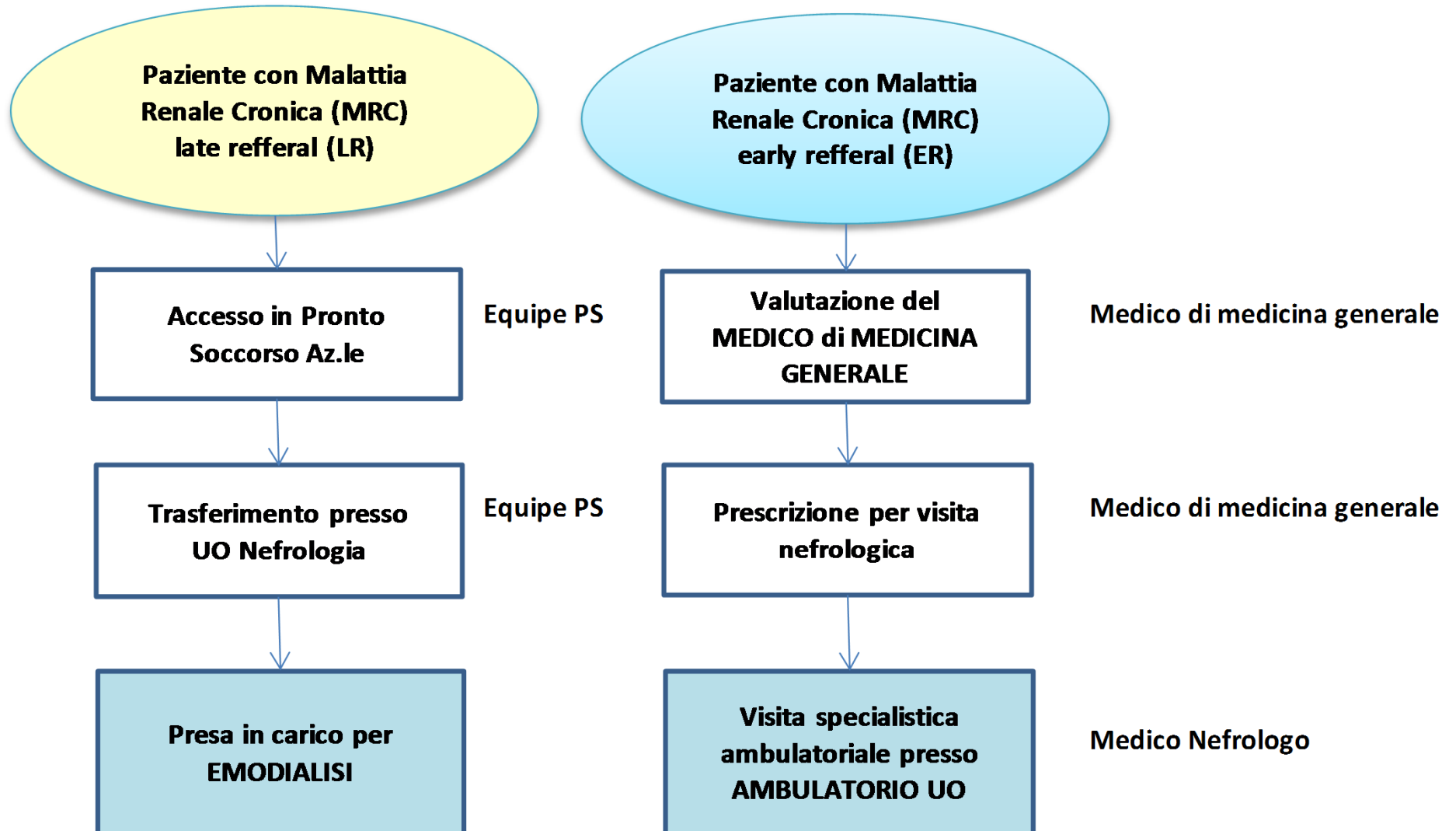
EVITARE L'ABUSO DI SALE



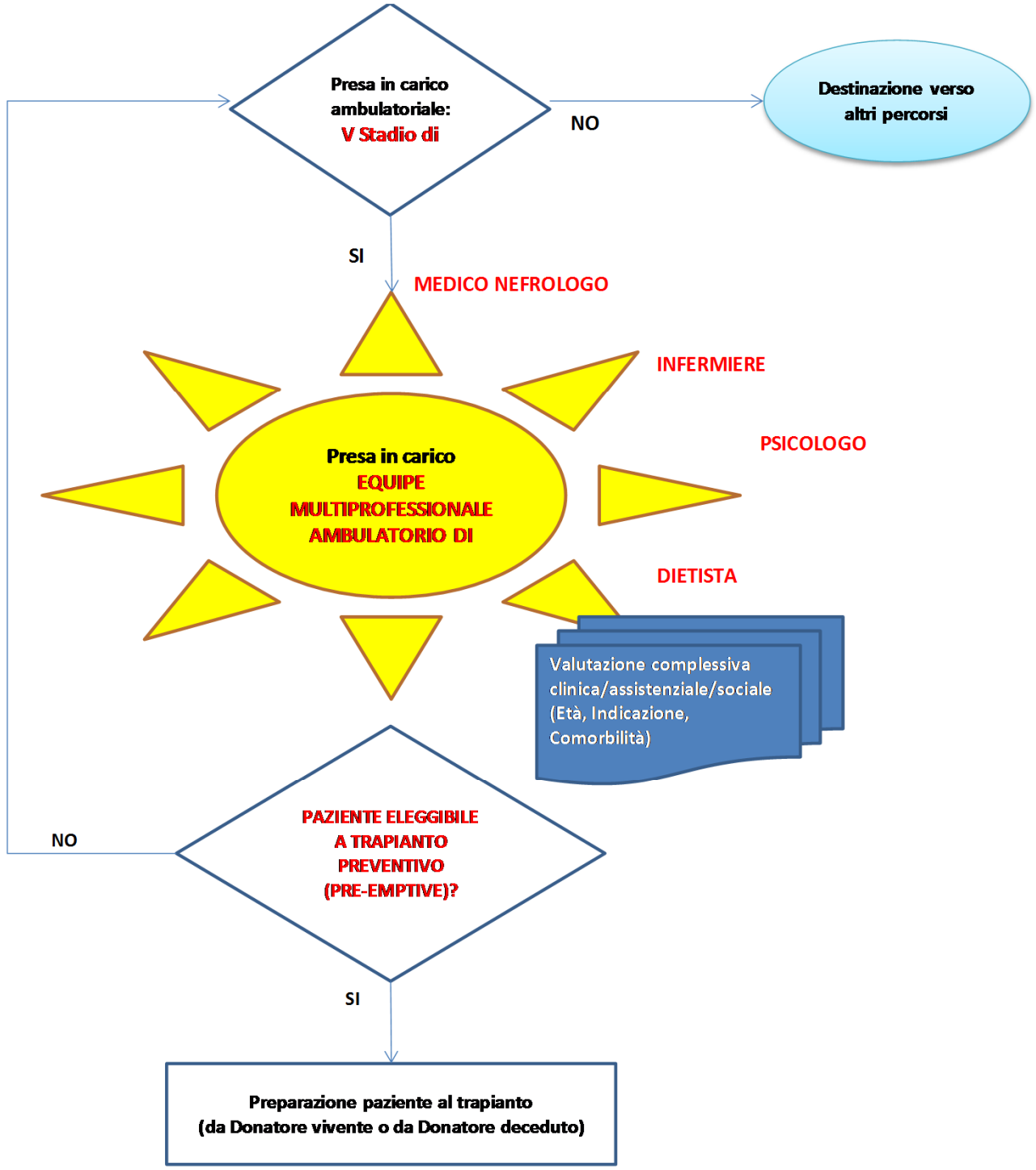
EVITARE L'ABUSO DI FARMACI TOSSICI PER I RENI



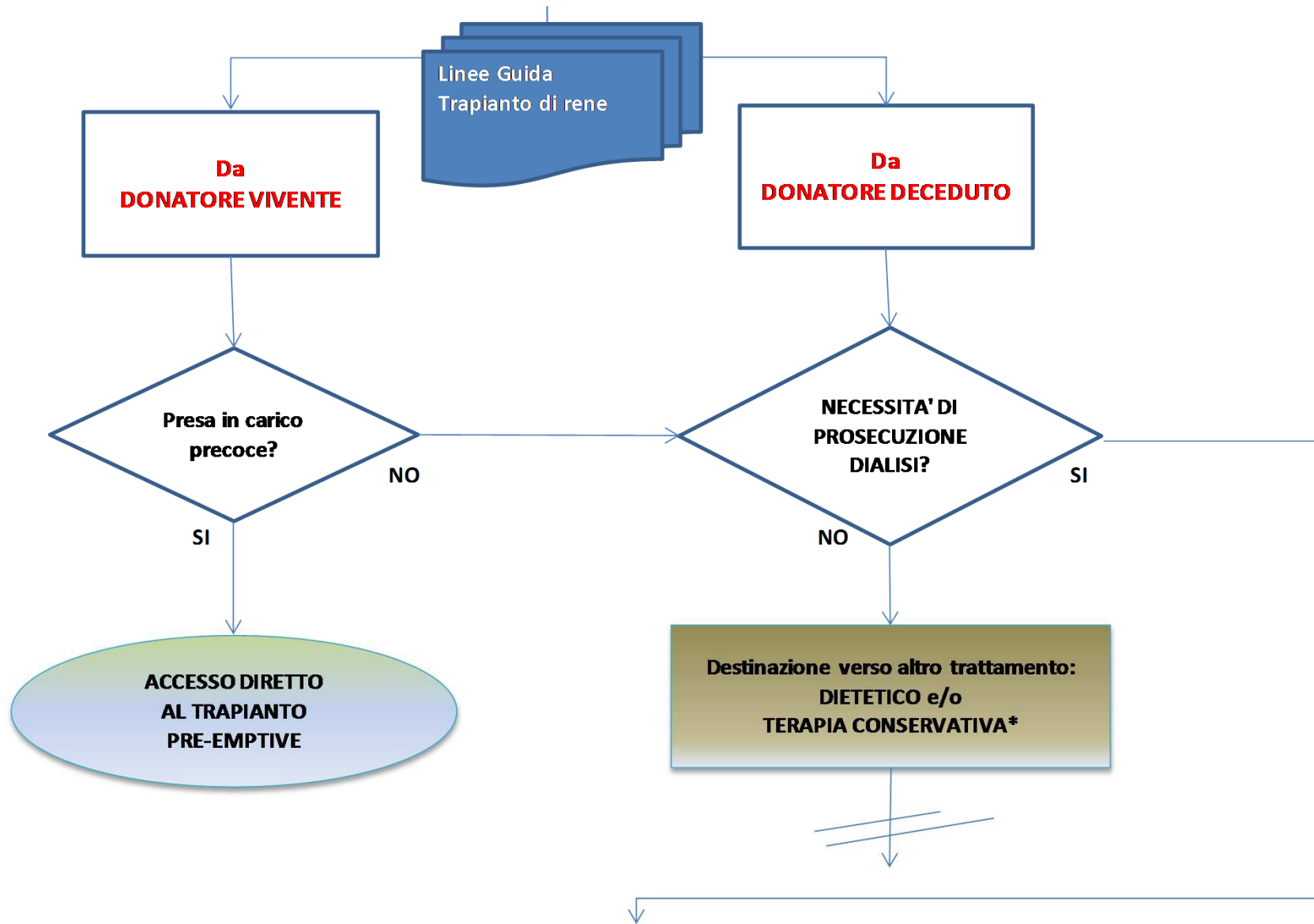
FASE ACCESSO

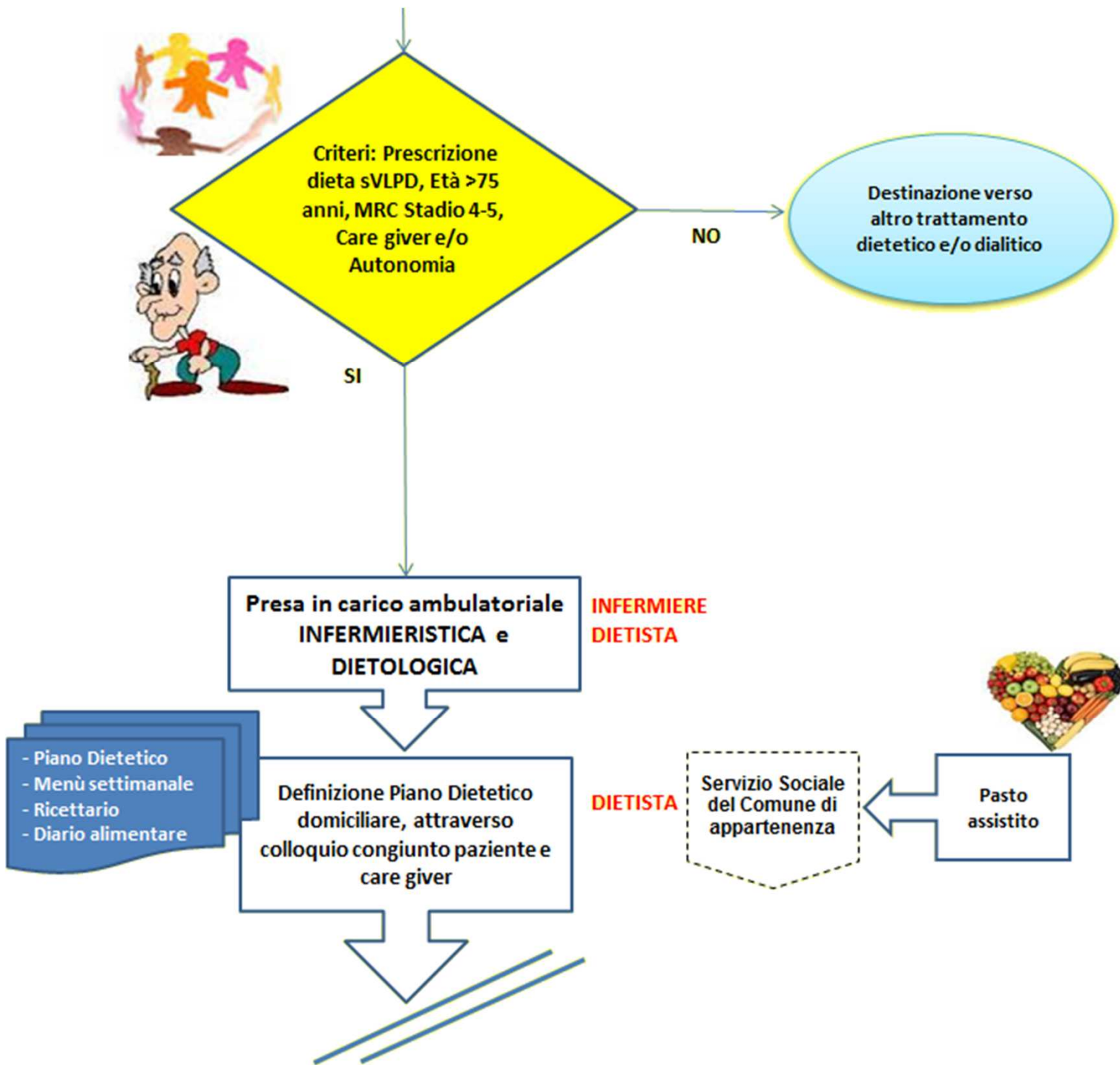


FASE PRESA IN CARICO



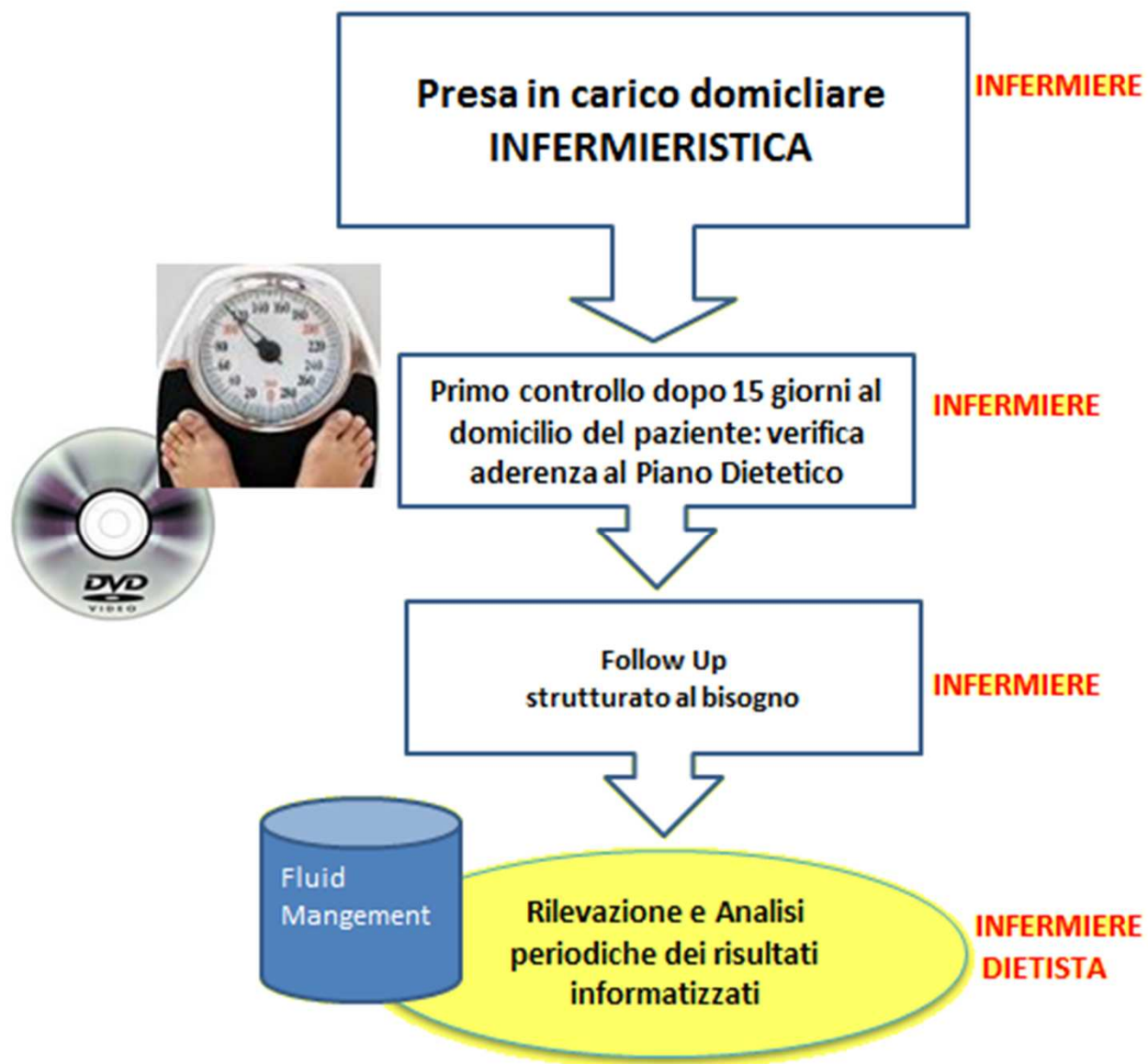
VALUTAZIONE TX





DIETA CON RETOANALOGHI

FASE ASSISTENZA DOMICILIARE





Medico e
infermiere

Psicologa

Dietista

Assistente
sociale

Pianificazione Proposta di percorso

Incontri educativi

Percorso clinico

Persona assistita
care giver

Colloqui individuali

Incontri con
paziente guida

PRIMO INCONTRO con i famigliari

- Presentazione del paziente da parte del nefrologo curante al gruppo
- Presentazione di ogni singolo operatore e delle proprie competenze ai pazienti e ai famigliari
- Programmazione di incontri individuali con i diversi operatori.

Strumenti

- Incontro informativo
- Manuale informativo

Incontro con il Team ambulatorio trapianti

- ✓ colloquio informativo
- ✓ valutazione percorso pre-emptive
- ✓ valutazione percorso donazione da cadavere

ASCOLTO E VERIFICA DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL
PAZIENTE RISPETTO ALLA FUTURA TERAPIA,
INSERITA NEL SUO CONTESTO
DI VITA



.....Lo Psicologo

- Colloquio individuale
- Somministrazione di test per individuare precocemente situazioni di ansia e depressione
- Analisi del vissuto della malattia

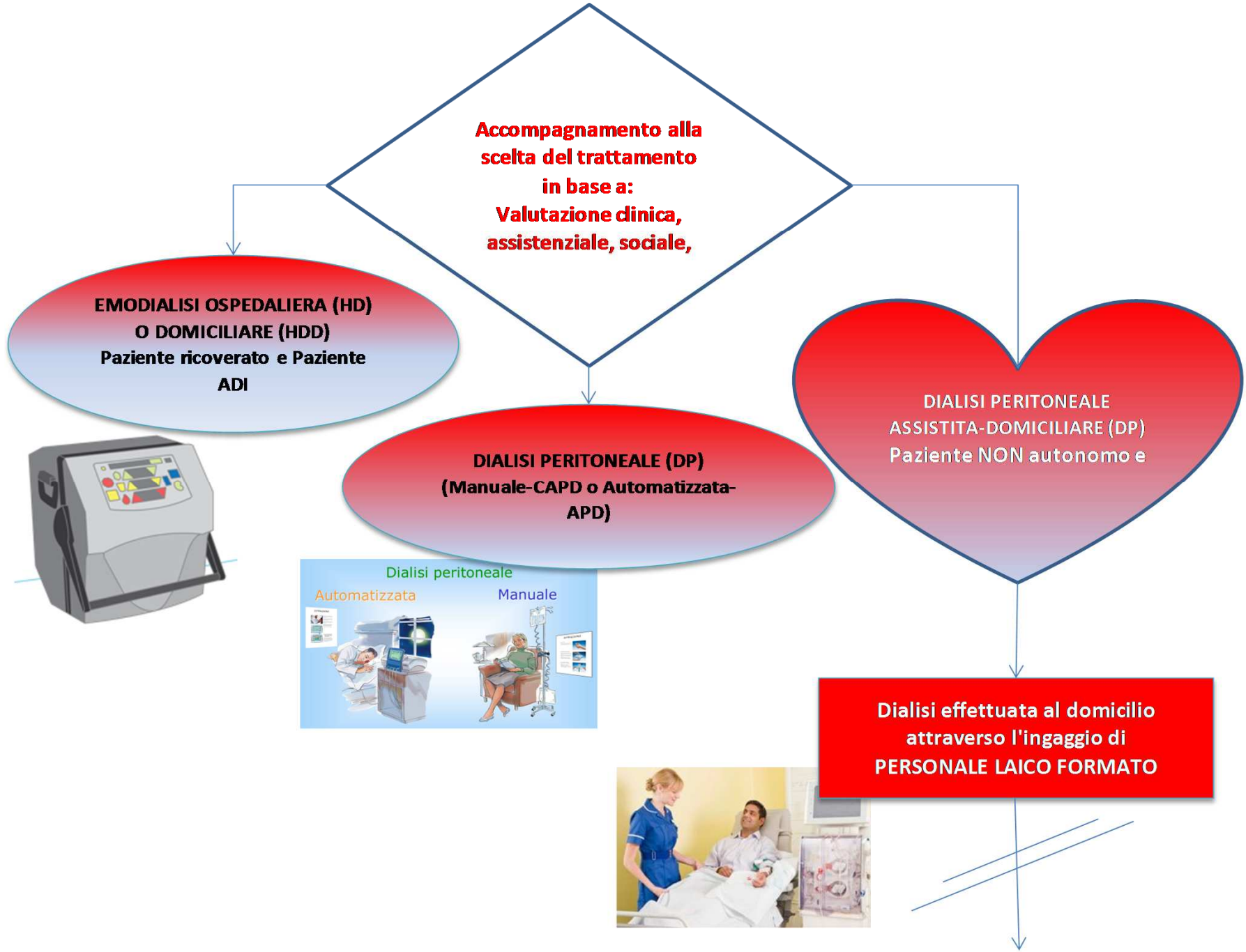
.....La Dietista

- Personalizzazione della dieta in relazione alle necessità e alle preferenze individuali
- Nei pazienti eleggibili percorso dieta zero tre con ketoanaloghi
- Verifica periodica dell'adesione alla dieta

Incontro con pazienti guida



SCELTA TERAPEUTICA



***TERAPIA CONSERVATIVA: Progetto ass.le ad hoc (Prescrizione dieta sVLPD, Età >75 anni, MRC Stadio 4-5, Care giver e/o Autonomia)**

DATI ATTIVITA' AMBULATORIO PREDIALISI 2017

- 235 VISITE
- 47 incontri informativi
- Totale pazienti seguiti 38
- Nuovi ingressi 2017 in DP 16
pazienti

Organizzazione DP

Deve coprire :

- 24 ore al giorno



- 7 giorni alla settimana



31

Agenda dialisi peritoneale

- ✓ Controlli ematici mensili + controllo exit
- ✓ Visita medica mensile
- ✓ Pet test dopo un mese poi una volta all'anno
- ✓ Clearance peritoneale dopo un mese ogni 6 mesi

Note

1

- ✓ Cambio set ogni sei mesi
- ✓ Training e re-training e visite domiciliari
- ✓ Gestione dei trattamenti dialitici durante i ricoveri

Reperibilità h 24

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

73

Pianificazione training

➡ Si illustrano i tempi, i metodi e strumenti per l'addestramento alla tecnica dialitica peritoneale condividendoli con la persona assistita / care giver in relazione alle esigenze comuni

L'addestramento

L'addestramento è l'insieme delle attività mediche ed **infermieristiche** volte a rendere il paziente uremico o il partner idonei alla gestione del trattamento dialitico in completa autosufficienza e in condizioni cliniche di massima sicurezza

L'addestramento

- CONTRATTO

Ogni **addestramento** si differenzia da un altro, poiché **ogni persona è diversa da un'altra** e noi dobbiamo di essere in grado di personalizzare i tempi, gli strumenti, le strategie educative e il "**linguaggio**" più efficaci su quella singola persona e sul quel nucleo familiare

IL CONTRATTO TERAPEUTICO

Contratto terapeutico dialisi peritoneale domiciliare

Con il termine "contratto terapeutico di dialisi peritoneale" si intende un accordo tra l'operatore che fornisce il servizio e l'utente che fruisci del servizio. E' rivolto a pazienti e care-giver coinvolti nella gestione del trattamento dialitico peritoneale domiciliare e deve essere rispettato al fine di garantire la sicurezza dei trattamenti dialitici.

Gli operatori:

Nel rispetto di quelle che sono le aspettative e lo stile di vita del paziente, tenuto conto del suo profilo psicosociale pianificheranno un programma educativo al termine del quale il paziente sarà in grado di:

- o Conoscere i principi generali della dialisi peritoneale
- o Conoscere le nozioni che stanno alla base di un'adeguata alimentazione
- o Gestire la terapia farmacologica: modalità di assunzione, effetto dei farmaci etc.
- o Comprendere l'importanza dell'igiene: personale, ambientale e del materiale necessario
- o Apprendere le modalità di inizio e fine dialisi (attacco e stacco)
- o Apprendere le nozioni di gestione intradialitiche (carico-sosta-scarico; allarmi del cycler per i pazienti in automatizzata)
- o Riconoscere le diverse tipologie di soluzioni esistenti ed il loro utilizzo a seconda della necessità (in pazienti selezionati)???
- o Effettuare la medicazione dell'emergenza del catetere peritoneale
- o Conoscere, rilevare, annotare ed identificare le variazioni del peso corporeo e della PA
- o Riconoscere tempestivamente e segnalare al personale di riferimento le eventuali complicanze infettive, meccaniche o alterazioni del bilancio idrico.
- o Gestire la fornitura e la conservazione del materiale dialitico

Il paziente/care-giver

Seguirà e si atterrà alle indicazioni degli operatori.
E' tenuto ad intervenire qualora avvertisse difficoltà all'apprendimento della tecnica.

Gli strumenti che i contraenti utilizzeranno per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- o Colloqui
- o Attività educazionali teoriche /pratiche
- o Visite domiciliari periodiche con valutazione del livello di conoscenze.
- o Test di verifica intermedi e finali
- o Re-training al bisogno

La dichiarazione finale dell'acquisizione delle competenze per la gestione della dialisi al proprio domicilio verrà effettuata solo a seguito di tale percorso.

Data _____

Firma dei contraenti

Centro dialisi peritoneale
Rappresentato dall'operatore

L'utente

L'infermiere educatore

“Chi si vuol porre in una relazione di aiuto dovrà ricorrere in un dosaggio ogni volta da inventare, all'azione o all'omissione, alla parola e al silenzio, alla presenza e alla distanza”

S. Spinsanti

IL training

L'abilità dell'infermiere.....

Si misura nell'essere in grado di motivare il paziente

Solo un paziente *motivato* può nuovamente formulare un progetto di vita

Solo se un infermiere è a sua volta motivato riuscirà a percorrere insieme al paziente un progetto di cura efficace.

Le fasi di addestramento

Strumenti: Protocolli scritti, poster, manuali, video simulazioni pratiche...

Caratteristiche: flessibili ed adattabili



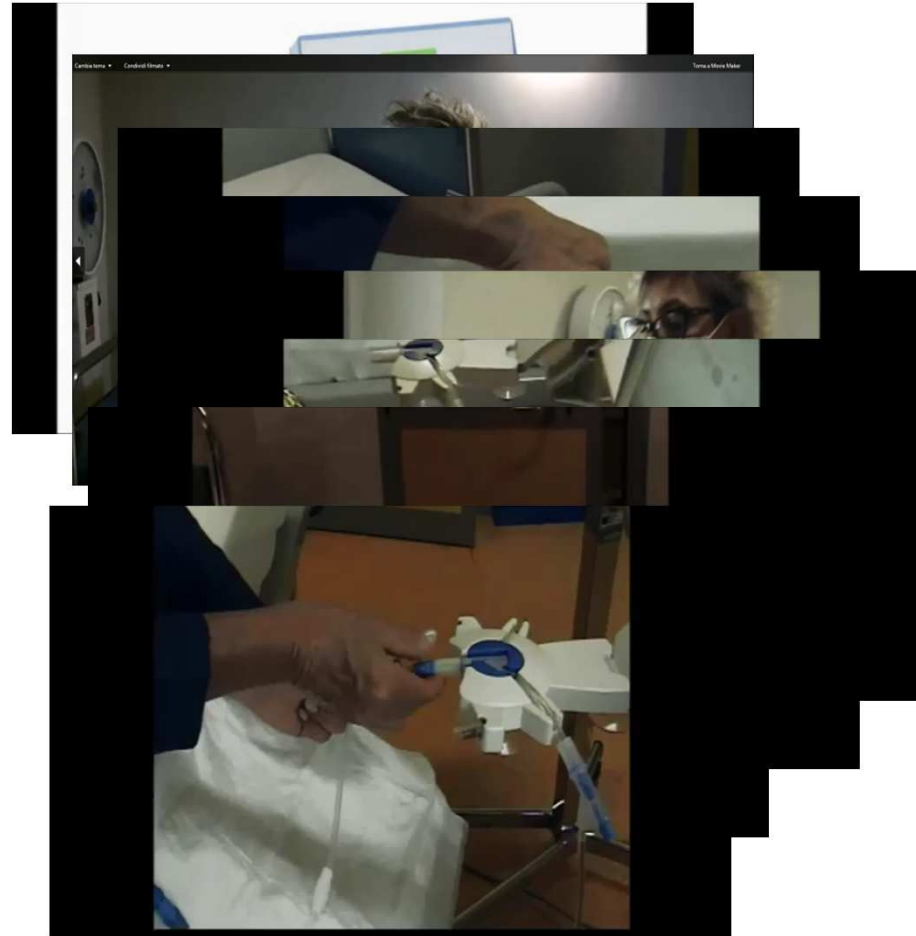
STRUMENTI

- Manuali APD
- Manuali CAPD
- Manuale CYCLER

STRUMENTI



..vediamo
insieme i
passaggi
principali di un
trattamento
notturno..



A.P.D.

ISTRUZIONI



- RILEVAZIONE PESO P.A.
- LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI
- CONTROLLO MATERIALE
- MONTAGGIO DEL CYCLER
- FASI : CARICO, SOSTA, SCARICO
- GESTIONE DEGLI ALLARMI
- SMONTAGGIO DEL CYCLER E PULIZIA DELLA MACCHINA
- ESECUZIONE DEL COMBUR TEST
- COMPILAZIONE SCHEDA APD
- CONTROLLO U.F. GIORNALIERA
- RICONOSCIMENTO PRECOCE DELLE COMPLICANZE

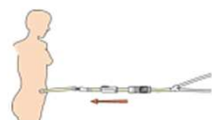
C.A.P.D.



- RILEVAZIONE PESO P.A.
- LAVAGGIO E DISINFEZIONE MANI
- CONTROLLO MATERIALE
- FASI DELLO SCAMBIO
- ESECUZIONE MANOVRE CAMBIO SACCA
- CONTROLLO COMBUR TEST
- MISURAZIONE DIALISATO
- COMPILAZIONE SCHEDA CAPD
- RICONOSCIMENTO PRECOCE DELLE COMPLICANZE

Codice colore.....

11. A DRENAGGIO COMPLETATO **CHIUDERE LA PANCIA**



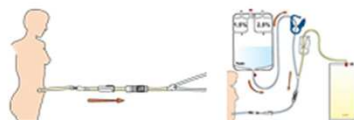
12. APRIRE LA **CLAMP BLU** SULLA LINEA DI CARICO E LASCIAR DEFUIRE IL LIQUIDO NELLA SACCA DI SCARICO CONTANDO FINO A TRE **FASE DI LAVAGGIO** POI CHIUDERE LA **CLAMP BIANCA** SULLA LINEA DI SCARICO



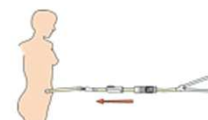
13. ROMPERE IL CONO DI FRATTURA **ROSSO** CORRISPONDENTE ALLA SOLUZIONE PRESCRITTA E APPENDERE LA SACCA ALLA PIANTANA



14. APRIRE LA PANCIA LASCIANDO DEFUIRE IL LIQUIDO DELLA SOLUZIONE NUOVA IN ADDOME **FASE DI CARICO**



15. ALLA FINE DEL CARICO **CHIUDERE SUBITO PANCIA**



16. CHIUDERE LA LINEA DI CARICO CON LA **CLAMP BLU**



17. APRIRE IL TAPPINO DI CHIUSURA



18. DISINFETTARSI LE MANI



19. SVITARE LA SACCA DAL SET



Codice colore.....

13. RIMUOVERE IL CAPPUCCIO DI PROTEZIONE **COLORATO** DAL DISCO E BUTTARLO



14. SVITARE IN SENSO ANTIORARIO IL TAPPO DEL CATETERE E COLLEGARLO AL DISCO **FARE ATTENZIONE A NON TOCCARE**



15. APRIRE LA CLAMP DEL SET, **FASE DI DRENAGGIO** (POSIZIONE 1) • **CONTROLLARE CHE IL LIQUIDO SIA LIMPIDO**



16. ALLA FINE DEL DRENAGGIO RUOTARE IN SENSO ORARIO LA LANCETTA DELL'OROLOGIO DALLA POSIZIONE 1 ALLA POSIZIONE 2 •• **CONTARE FINO A 5** E SPOSTARE IN SENSO ORARIO LA LANCETTA DELL'OROLOGIO NELLA POSIZIONE 3 •••



17. **INIZIA LA FASE DI RIEMPIMENTO**, ALZARE LA PIANTANA ED ASPETTARE FINO ALLO SVUOTAMENTO COMPLETO DELLA SACCA O DEL VOLUME PRESCRITTO

18. RUOTARE LA LANCETTA DELL'OROLOGIO IN SENSO ORARIO NELLA POSIZIONE 4 ••••

19. CHIUDERE LA CLAMP BIANCA SUL SET



20. SVITARE IL CAPPUCCIO DEL TAPPO NUOVO IN SENSO ANTIORARIO



21. SVITARE IL SET DALL'OROLOGIO **ED AVVITARLO AL TAPPO** CONTROLLANDO CHE SIA CHIUSO PERFETTAMENTE

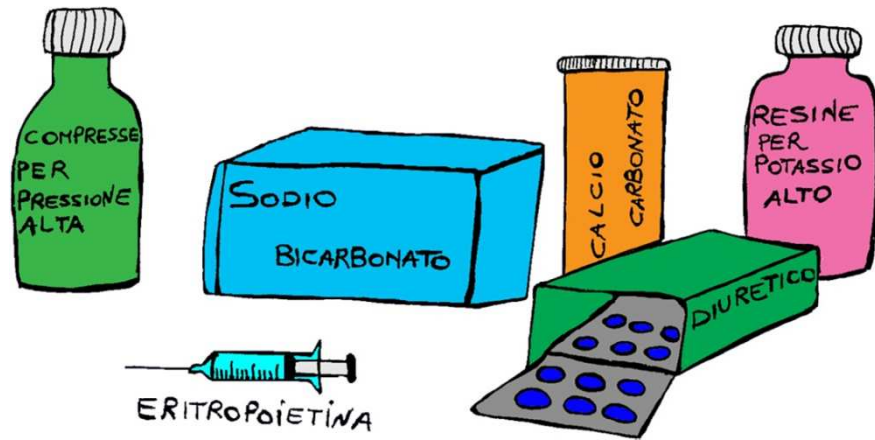


22. CHIUDERE L'OROLOGIO CON IL CAPPUCCIO CHE E' NELLA PARTE DESTRA



23. RIPORRE IL SET NELLA CUSTODIA SOTTO I VESTITI

L'assunzione dei farmaci



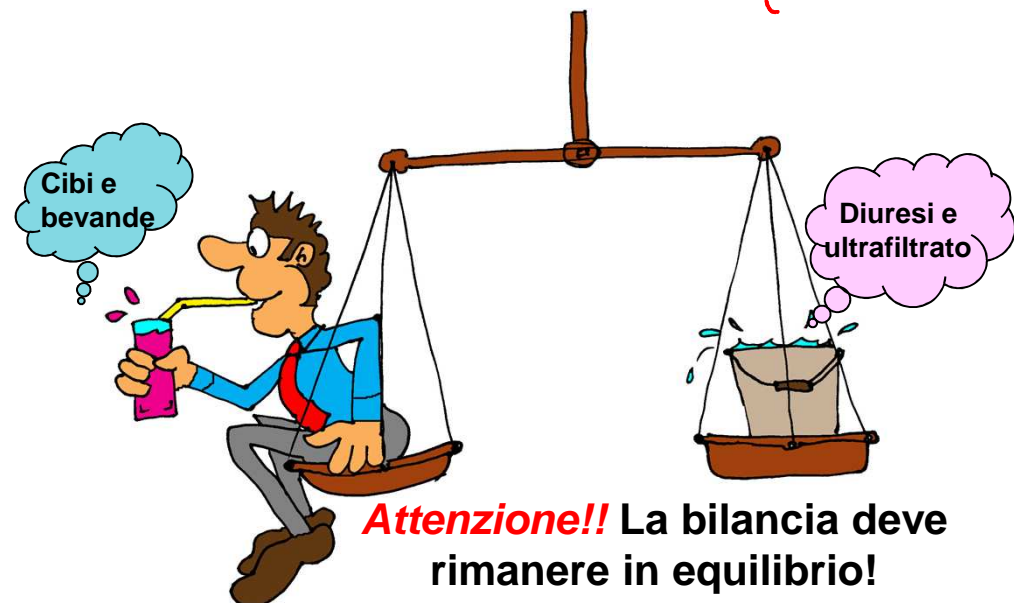
Igiene personale



Consigli dietetici



Bilancio dei liquidi



Le complicanze.....

La peritonite.....

Che cos'è?

Un'infezione del peritoneo determinata da differenti germi.

Le cause della peritonite possono essere:

1) Mancato rispetto delle norme igieniche

- Non utilizzo della mascherina
- Lavaggio delle mani non corretto

2) Manovre di scambio non corrette (es. toccare il set dopo aver tolto il tappino).

- Mancato controllo della sacca (scadenza,rottura,etc.).

3) Scarsa igiene intestinale

È buona regola mantenere l'intestino pulito per evitare accumuli di feci che possono essere causa di "passaggio" di germi dall'intestino al peritoneo.

I segni e i sintomi sono:

- Liquido di drenaggio torbido
- Dolori addominali
- Febbre
- Nausea e vomito



.....come prevenirla.....

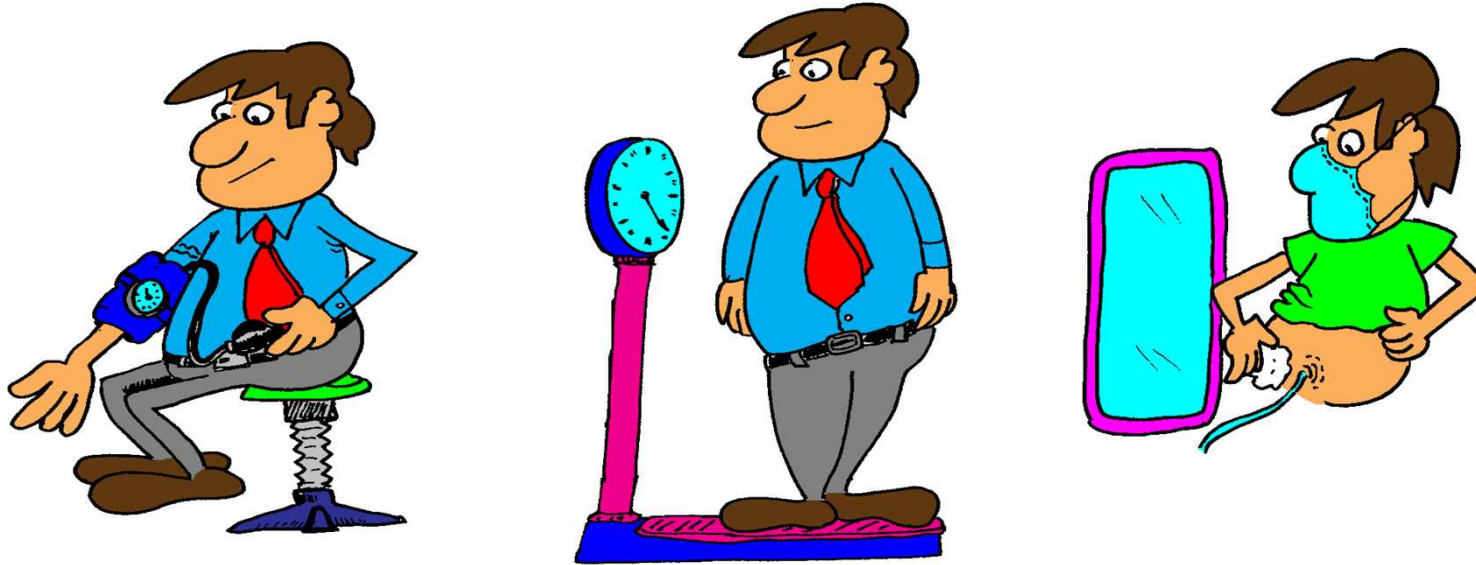
Come prevenirla.....



- Indossa **sempre** la mascherina
- Lavati **sempre** le mani prima dello scambio
- Esegui **sempre** lo scambio in modo corretto
- Controlla **sempre** la sacca prima dell'utilizzo.
- Mantieni **sempre** una buona pulizia intestinale (se hai problemi avvisa il centro dialisi).



Cosa fare ogni giorno....



Cosa fare periodicamente.....

- Misurazione diuresi 24 ore
- Combur test

AL TERMINE DEL TRAINING...

CECK LIST DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E PERIODICA DELLE NOZIONI TEORICHE E PRATICHE APPRESE SULLA DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA

| Paziente | Valutazione intermedia 1 settimana | | | | Valutazione finale | | | |
|---|------------------------------------|---------|------|-------|--------------------|---------|------|-------|
| | VAL | MOD VER | Note | firma | VAL | MOD VER | Note | firma |
| Competenze pratiche Ha preparato correttamente il materiale | | | | | | | | |
| Ha messo correttamente la mascherina | | | | | | | | |
| Ha lavato correttamente le mani | | | | | | | | |
| Ha assemblato correttamente il cyclor | | | | | | | | |
| Ha effettuato il riempimento delle n | | | | | | | | |
| Ha eseguito la prova interruzione di trattamento | | | | | | | | |
| Ha eseguito in posizione corretta lo scarico | | | | | | | | |
| Ha eseguito correttamente il combur test | | | | | | | | |
| Ha aperto correttamente la confezione del tappo | | | | | | | | |
| Ha eseguito correttamente le manovre di disconnessione del set paziente | | | | | | | | |
| Ha controllato e segnato l' UF finale | | | | | | | | |
| Ha smontato correttamente il cyclor | | | | | | | | |
| E' in grado di gestire gli allarmi del cyclor | | | | | | | | |
| Competenze teoriche: ha dimostrato di conoscere i principi della dialisi | | | | | | | | |
| Ha compreso l'importanza del lavaggio delle mani | | | | | | | | |

OK!!!

- CONSENSO INFORMATO

CONSENSO INFORMATO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento delle Medicine

Unità Operativa Nefrologia e Dialisi

Direttore: Roberto Scarpioni

CONSENSO INFORMATO RELATIVO ALTRATTAMENTO DIALITICO PERITONEALE DOMICILIARE

Dichiarazione del Paziente dopo il colloquio con il Medico

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____ il
_____ e residente a _____ Prov. _____ in
via _____ n° _____, telefono _____
ed il mio caregiver _____ nato/a _____
il _____ e residente a _____ Prov. _____
in via _____ n° _____, telefono _____

dichiaro che il dr. _____ in base alle indicazioni contenute nel presente foglio illustrativo ed ai risultati degli esami eseguiti, ha avuto con noi un colloquio di approfondimento. Abbiamo compreso tutte le spiegazioni ed abbiamo potuto rivolgere al medico tutti i quesiti che ci interessano.

Chiedo, pertanto, di effettuare il trattamento dialitico peritoneale domiciliare presso il mio domicilio sito a

_____ Prov. _____ in via _____ n° _____

Il paziente e il care giver dichiarano che al termine del periodo di addestramento hanno appreso e sono in grado di:

- conoscere i principi generali della dialisi peritoneale e le nozioni che stanno alla base di un'adeguata alimentazione
- Aver compreso la corretta gestione della terapia farmacologica
- Aver compreso l'importanza dell'igiene: personale, ambientale e del materiale per la dialisi

- Conoscere, rilevare, annotare ed identificare le variazioni del peso corporeo e della P/A pressione arteriosa
- Non apportare variazioni nella prescrizione dialitica se non preventivamente concordate con i medici dell'U.O. di Nefrologia
- Riconoscere e segnalare tempestivamente al personale di riferimento le eventuali complicanze infettive, meccaniche o alterazioni del bilancio idrico
- Gestire la fornitura e la conservazione del materiale dialitico
- Di essere in possesso di tutti i recapiti telefonici utili per contattare il centro dialisi e il numero verde per i guasti tecnici

Piacenza li.....

Firma del paziente

Firma del care giver

L'infermiere dichiara che il paziente e il care giver hanno raggiunto gli obiettivi educativi atti a renderli autonomi nella gestione del trattamento in regime di massima sicurezza attraverso:

- colloqui
- percorsi educazionali teorico pratici
- test di verifica intermedi e finali

Di aver utilizzato il materiale educativo (video e manuali di addestramento) personalizzati al fine del raggiungimento del massimo obiettivo di apprendimento

Firma dell'Infermiere responsabile dell'addestramento

Firma del medico responsabile Sezione Dialisi Peritoneale

Firma del Direttore di U.O. (dott. Roberto Scarpioni)

Visita domiciliare di accompagnamento

È questa la fase in cui il paziente dimostra la validità dell'insegnamento ricevuto!...

Ha bisogno di supporto, per non vivere il ritorno a casa come situazione di abbandono.

Ed è quindi fondamentale che sia presente l'infermiera che lo ha seguito durante il training

Nei giorni successivi



Un programma di training non può mai considerarsi concluso.....

Il paziente/ care giver possono nel tempo subire dei cambiamenti dello stato di salute sia fisico che cognitivo- emotivo

Il personale infermieristico è chiamato ad un'attenzione particolare al fine di evidenziare e segnalare precocemente l'insorgere di tali problematiche

ALLARMI.....

- Chiamate telefoniche frequenti nel post addestramento
- Segnalazione guasti "fasulli" dei cyclers in uso
- Difficolta' nella gestione degli allarmi durante le sedute dialitiche
- Complicanze infettive

Programma di riaddestramento a domicilio del paziente....

.....quando?

Ogni 6 mesi dal termine dell'addestramento

Obiettivi

- Ridurre le complicanze della tecnica
- Diminuire il rischio di drop-out
- Verificare nel tempo l'aderence al trattamento
- Far emergere nella persona attraverso prove pratiche e teoriche la consapevolezza della necessità di un retraining mirato

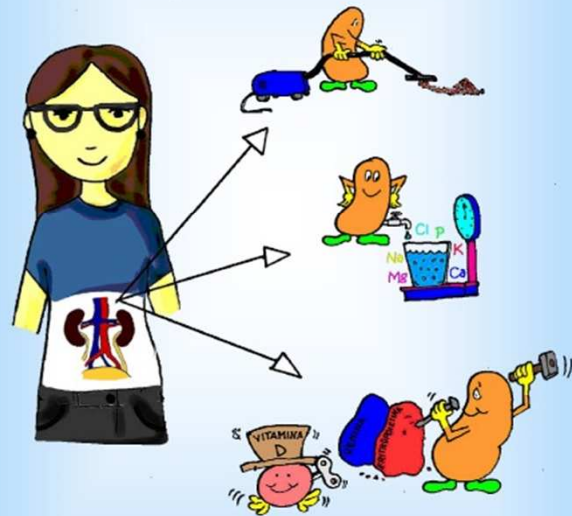
Aree da indagare

- Igenico ambientale
- Gestione del trattamento
- Riconoscimento precoce e segnalazione tempestiva delle complicanze
- Contatti con il centro/ ditte
- Compilazione diario e consapevolezza del bilancio dei liquidi
- Adherence dietetica e farmacologica
- Percezione dello stato di salute

Strumenti

U.O. Nefrologia e Dialisi di Piacenza e Cinisello Balsamo

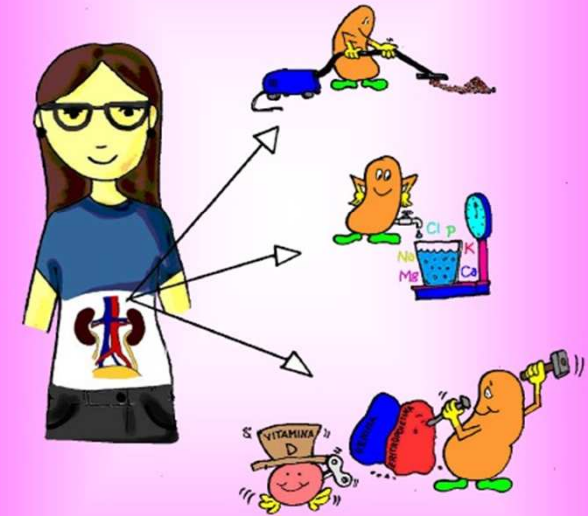
Dialisi Peritoneale Automatizzata



U.O. di Nefrologia e Dialisi
Divisione di Dialisi Peritoneale
Direttore Dott. R. Scarpioni
Ospedale G. da Saliceto
A.U.S.L. Piacenza

U.O. Nefrologia e Dialisi di Piacenza e Cinisello Balsamo

Dialisi Peritoneale Manuale



U.O. di Nefrologia e Dialisi
Divisione di Dialisi Peritoneale
Direttore Dott. R. Scarpioni
Ospedale G. da Saliceto
A.U.S.L. Piacenza

DATI DP AL 30/12/2017

Nuovi ingressi 2017 16 pazienti

Di cui 8 pazienti in apd e 8 pazienti in capd

Totale pazienti al 20/11/2017 35

Fresenius capd 19 APD 8

Baxter capd baxter 1 APD 7

N pazienti hd dom 2 a domicilio + 2 ASP

Visite programmate effettuate 360

Visite domiciliari 32

WORK IN PROGRESS



- ✓ Offerta hd domiciliare
- ✓ Rete integrata nell'offerta di dialisi peritoneale domiciliare assistita





GRAZIE PER L'ATTENZIONE